

LA NUOVA SCUOLA si conferma miglior liceo scientifico della provincia di Pesaro-Urbino. L'istituto paritario di via Napoli sale al primo posto anche tra i licei classici, precedendo Nolfi, Raffaello, Mamiani. Il liceo Raffaello è la migliore scuola ad indirizzo linguistico e la più gettonata tra coloro che scelgono indirizzi universitari di tipo umanistico. Il Bramante resta l'istituto tecnico-economico d'elezione per i giovani che vogliono andare a lavorare dopo il diploma, mentre il Mattei forma i migliori tecnici della provincia.

QUESTI in estrema sintesi i risultati dell'edizione 2015 di Eduscopio, il progetto della Fondazione Agnelli che valuta la qualità delle scuole superiori di secondo grado sulla base della loro capacità di preparare gli studenti davanti alla complessità di un esame universitario o di una mansione da svolgere sul lavoro. L'idea di fondo è quella di valutare gli

ISTITUTI TECNICI

Rimangono in vetta sia il Bramante (ragionieri) sia il Mattei (industria)

esiti successivi alla formazione secondaria, con particolare attenzione ai risultati degli studenti che scelgono di andare all'università, per trarne un'indicazione di qualità della didattica nelle scuole da cui essi provengono. Ebbene, in base a questi indicatori, che sono consultabili sulla piattaforma di Eduscopio.it, il miglior liceo classico della provincia è quello della Nuova Scuola che, con un indice di 77,66 ottenuto mettendo insieme le performance dei propri stu-

Nell'istruzione piccolo è bello Il liceo parificato che vince due volte

Nella graduatoria della Fondazione Agnelli brilla La Nuova Scuola

L'INTERVISTA FRANCESCA FORNASIERO, COORDINATRICE NUOVA SCUOLA

«Il nostro modello integrato dà opportunità»

«**IN QUESTO** risultato ci vedo la professionalità degli insegnanti e la passione dei nostri studenti» è il commento della coordinatrice didattica de La Nuova Scuola, Francesca Fornasiero (foto). «La notizia - aggiunge la Fornasiero - è doppiamente apprezzabile sapendo di aver davanti un dato oggettivo, che si concentra verso il primo anno di studi universitari proprio perché si ritiene che sia più influenzato dal metodo di lavoro appreso nella scuola superiore».

Di chi è il merito?

«Sicuramente del metodo che la nostra scuola ha adottato. Consiste nel paragone che sempre si cerca di fare tra quanto si studia e la propria esperienza personale, molto evidente quando i ragazzi passano al triennio e iniziano a giudicare le nozioni che apprendono. E poi senz'altro la situazione che viviamo è favorevole in quanto abbiamo classi articolate che uniscono l'indirizzo classico e quello scientifico in alcune discipline fondanti come l'italiano, l'inglese, storia. Poi i



AL LAVORO
Francesca Fornasiero, coordinatrice didattica de La Nuova Scuola, spiega i percorsi utilizzati dai due licei nati in via Napoli

INVESTIMENTO

«Abbiamo percorsi integrati tra scientifico e classico ma anche tanta autonomia»

«Abbiamo circa 100 liceali nei vari indirizzi ed è logico che i docenti siano più attenti alle loro esigenze. Poi ci sono anche maggiori spazi di autonomia

tra gli studi classici e il successo universitario, e che questa scuola prepara a qualsiasi tipo di studio».

Perché è così importante sapere queste cose?

«Scegliere la scuola superiore dopo la terza media è una delle prime grandi decisioni nella vita di un ragazzo o di una ragazza, non solo come studente. Questa ricerca è dunque un ele-

strazione di come, in una società in cui dominano la tecnologia, le scienze, la statistica, l'economia e il diritto, gli studi classici garantiscano ancora una formazione d'eccellenza. La nuova scuola svetta anche tra i licei scientifici grazie alla media di 27,63 trentesimi conseguita dai suoi studenti agli esami del primo anno dell'università. Quasi il massimo, che è 30. Il paritario di via Napoli parte sicuramente avvantaggiato per il numero esiguo di studenti (9 diplomati contro i 221 del Marconi), ma con altrettanta certezza garantisce una vita universitaria tutta in discesa soprattutto negli studi economici (32 per cento), medico-sanitari (20) e tecnici (20). E' invece il liceo Raffaello di Urbino in cima alla classifica agli istituti di indirizzo linguistico, una scuola che apre le porte soprattutto alle facoltà umanistiche sulle quali cade l'opzione del 47,5 per cento dei propri diplomati.

IN TEMA di percorso universitario, sia il Bramante, che resta l'istituto tecnico-economico d'elezione per i giovani che vogliono andare a lavorare dopo il diploma, sia il Mattei, che forma i migliori tecnici della provincia, raggiungono un ottimo livello di competenza ad ampio spettro visto che, rispettivamente, il 52 e il 41 per cento dei propri diplomati hanno deciso di proseguire gli studi in fo-